

Castelporziano, torri intelligenti monitorano qualitÃ aria e incendi

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Da metÃ febbraio a inizio maggio 2026 sono 14 gli sforamenti giornalieri per il Pm10 nellâ??area di Castelporziano, nessuna giornata ha fatto registrare valori sopra i 100 microgrammi per metrocubo (Âµg/mc). Sul fronte incendi, la telecamera non ha rilevato anomalie. Sono i dati su qualitÃ dellâ??aria e incendi rilevati da tre centraline con sensori IoT, una telecamera antincendio smart e gateway dotati di intelligenza artificiale, installati su tre torri di telecomunicazione di Inwit che monitorano e vigilano da febbraio 2026 sullâ??area naturale. Legambiente le ha censite tra le migliori esperienze nazionali dei â??Cantieri della transizione ecologicaâ?? rendendole protagoniste insieme a Inwit della 42esima tappa della sua campagna in programma oggi nel Lazio, che si Ã¨ aperta con la visita guidata a una delle tre â??towerâ?? di Inwit dove sono installati le centraline e la telecamera antincendio.

Le centraline IoT sono dei veri e proprio laboratori di analisi in miniatura, capaci di misurare fino a 14 diversi parametri ambientali, tra cui anche gli inquinanti critici come le polveri sottili (Pm10); mentre le telecamere antincendio scrutano lâ??orizzonte alla ricerca di anomalie. Grazie allâ??AI riconoscono le caratteristiche di un focolaio e quando il sistema rileva una potenziale minaccia, tramite un â??site gatewayâ??, un piccolo computer installato sulla torre trasmette la segnalazione agli enti preposti, dando cosÃ¬ un prezioso supporto al lavoro delle Forze dellâ??ordine e della Protezione Civile impegnate nel contrastare i roghi e permettendo un intervento tempestivo.

DATI MONITORAGGI â?? Dalla seconda metÃ di febbraio a inizio maggio 2026 le 3 centraline IoT installate per il monitoraggio della qualitÃ dellâ??aria hanno registrato nellâ??area della Riserva naturale statale Tenuta di Castelporziano Castelporziano 14 sforamenti giornalieri per il Pm10 (riferimento normativo 50 microgrammi per metro cubo come media giornaliera da non superare per piÃ¹ di 35 giorni allâ??anno), nessuna giornata ha fatto registrare perÃ² valori sopra i 100 Âµg/mc; 3 gli sforamenti ad Acilia e 5 a Castelporziano. Le medie di questi primi mesi di monitoraggio sono in linea con le medie di Pm10 registrate nello stesso periodo nelle altre stazioni di monitoraggio presenti in Abruzzo e non riscontrano elementi di criticitÃ da segnalare. La telecamera antincendio in questi mesi non ha, invece, rilevato anomalie sul fronte incendi, nella zona monitorata. Le tecnologie integrate per la visione notturna e la gestione della luce consentono di ottenere immagini nitide sia di giorno sia di notte, anche in presenza di forti contrasti luminosi o scarsa illuminazione.

â??La transizione ecologica â?? commenta il presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani â?? passa anche dalla capacitÃ di mettere in relazione tecnologia, ricerca scientifica e protezione degli ecosistemi, costruendo nuovi strumenti per affrontare le sfide ambientali dei prossimi anni. Per questo siamo convinti che in un Paese sempre piÃ¹ esposto agli effetti della crisi climatica, dagli incendi boschivi agli eventi meteo estremi, le infrastrutture digitali possono diventare strumenti strategici per il monitoraggio ambientale, la prevenzione dei rischi e la pianificazione di strategie di adattamento. Lo abbiamo visto in Abruzzo e ora anche nel Lazio. In particolare, per quanto riguarda la prevenzione incendi, Ã¨ fondamentale lavorare sempre di piÃ¹ in questa direzione anche per contrastare la piaga dei roghi che ogni anno colpisce lâ??Italia. Secondo il nostro ultimo report â??Italia in fumoâ?? nel 2025 nella Penisola si sono verificati 1.908 incendi che hanno distrutto 96.517 ettari di territorio, equivalenti a circa 135.178 campi da calcio. Nel Lazio sempre nel 2025 ci sono stati 141 incendi per un totale di 4545 ettari bruciati. Di fronte a questo scenario, sistemi di monitoraggio ambientale integrati e tecnologie di controllo del territorio diventano strumenti fondamentali non solo per intervenire tempestivamente ma anche per pianificare strategie di adattamento climaticoâ?•.

â??Le nostre torri di telecomunicazione si confermano un hub tecnologico e una piattaforma multi-servizio, in grado di abilitare servizi a tutela dei territori e delle comunitÃ . Il modello della condivisione su cui si basano le infrastrutture digitali in logica neutral host non Ã¨ solo un driver di efficienza industriale, ma un elemento strategico per accelerare la transizione ecologica e digitale, generando valore concreto per il Paeseâ?•, osserva Diego Galli, direttore generale di Inwit.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 25, 2026
Autore
redazione